Anno XII N. 95 — Udine, Lunedì 29 aprile 1889 — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . . »
Estero: anno . . . . L. 32
id. semestre . . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si ritenuono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

L'ARCIPRETE DI LUZZARA

E IL *CORRIERE DELLA SERA*

Leggiamo nel *Corriere della Sera* del numero di ieri:

La conciliazione è stata fatta, versando al signor Bonazzi una somma in danaro, ed un'altra alla signora Aldegonda Tosi, corista, anch'essa nominata in quell'articolo (in totale circa 10 mila lire), e stabilendosi la pubblicazione del seguente documento:

« Nei numeri 185, 189, 191, 1.a edizione del nostro giornale vennero inserite corrispondenze telegrafiche ed epistolari, nelle quali asserivasi che monsignore Antonio Bonazzi, arciprete di Luzzara, aveva abbandonato la parrocchia in circostanze biasimevoli e si aggiungevano a carico di detto monsignore altre allegazioni per le quali il medesimo si querelò contro il nostro giornale. Il dibattimento doveva svolgersi ieri avanti il nostro tribunale. Se non che all'aprirsi dell'udienza l'egregio avv. Campi diede in nome dei querelati lettura della seguente dichiarazione che fu trascritta a verbale:

« L'imputato, e per quanto lo riguarda il civilmente responsabile, riconoscono la piena insussistenza dei fatti pubblicati nei num. 185, 189, 191 del luglio 1888, 1.a edizione del *Corriere della Sera*, a carico di monsignore Antonio Bonazzi, arciprete di Luzzara, e da questo querelati per titolo di libello famoso, e spiacenti di avere per effetto di ingannevoli informazioni fatte quelle pubblicazioni, rilasciano al querelante la presente dichiarazione.

« Monsignore Bonazzi, lieto di avere ottenuto tale spontanea e soddisfacente riparazione, recedette dalla querela.

« Il componimento di questa causa importava anche quello dell'altra promossa dalla Aldegonda Tosi, la quale recedette dalla querela, in seguito alla seguente dichiarazione: Come risulta dalla dichiarazione fatta nell'altra causa, è insussistente il fatto narrato nel *Corriere della Sera* nei riguardi della Aldegonda Tosi.

RICORSO DI 959 CLUSONESI

Contro l'arbitrario sequestro della prebenda col quale il Ministero di Grazia e Giustizia colpì il M. R. Arciprete di Clusone, venne inviato, l'altro ieri, allo stesso Ministero il seguente ricorso, che porta la firma di 959 Clusonesi, tutti maggiorenni, s'intende. Questa *cifra* apparisce *tanto* più notevole ove si rifletta che Clusone conta una popolazione di sole 4040 anime.

Ecco il testo del ricorso:

« A. S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

« Ricorso.

« E' con vivissimo dolore che i sottoscritti dimoranti nella Parrocchia di Clusone furono nel giorno 6 corrente Aprile testimoni del sequestro a mano regia delle temporalità non esclusa la stessa casa di abitazione, delle quali è, da molto tempo con regolari provvedimenti ecclesiasticici e civili, investito il Rev. Arciprete Don Giovanni Rizzoli.

« Vuolsi che questa grave misura sia stata provocata da infedeli rapporti alla Eccellenza Vostra presentati da alcuni avversari a quel degno Sacerdote, il quale nel diuturno regime di questa Arcipretenda non solo non ha mai trasceso ad atti che lo rendessero responsabile di fronte alle leggi penali e civili, ma tenne invece tale un contegno sotto ogni rapporto commendevolissimo, da essersi cattivata la stima e l'affezione dell'immensa maggioranza di tutti questi terrieri.

« Liberi cittadini in libero Stato crediamo più che nostro diritto, dovere nostro di richiamare l'attenzione del Governo del nostro Paese sopra provvedimenti la di cui eccezionalità non trovando nemmeno le apparenze di una scusa qualunque, non conducono, certo a rinforzare nell'animo delle moltitudini il sentimento del rispetto e dell'ossequio alle Autorità costituite.

« Noi non chiediamo alla Eccellenza Vostra nè grazie nè favori: domandiamo solo che sia fatta giustizia: e pienamente convinti che un più accurato ed imparziale esame della condotta costantemente tenuta dall'Arciprete Don Gio. Rizzoli dimostrerà la sua innocenza: confidiamo che giustizia sarà fatta. »

Arti crispine

Da una corrispondenza romana all'*Unità Cattolica* stralciamo il seguente brano cui va il titolo di arti crispine.

Fra i distinti forestieri venuti in Roma in occasione della Pasqua, uno ve n'era distintissimo per lignaggio, per censo e per alte cariche esercitate in un grande Stato dell'Europa centrale. Ebbi la fortuna di avvicinarlo, e da lui ho appreso una notizia che, sebbene non mi avesse recata grande meraviglia, conoscendo per prova l'*indipendenza* di carattere dei nostri grandi uomini di Stato, pure è meritevole di essere qui riferita a edificazione della *Riforma*, del *Fracassa* e di quanti altri reggono lo strascico del grande dittatore della Piana de' Greci. Mi assicurava dunque il prefato personaggio essere a sua conoscenza che il signor Crispi ha lavorato e lavora di mano e di piedi per impedire il congresso dei cattolici austriaci che si riunirà prossimamente a dispetto di Don Ciccio e del suo gran maestro Adriano Lemmi. Riuscite vane le pratiche a tale scopo presso il governo austro-ungarico, il Crispi si rivolse, per mezzo del De Launay, a Bismarck, pregando e scongiurando, innanzi tutto, perchè il congresso venisse impedito. Naturalmente il principe di Bismark rispose maravigliato ch'egli non poteva consigliare al Governo alleato di impedire delle adunanze ch'erano state permesse in Germania. Allora Don Ciccio, mortificato, ma non tutto disanimato, tornò a supplicare, in linea subordinata, che si proibisse al Congresso di sollevare la questione del potere temporale. Ma, poichè nei congressi cattolici di Germania anche una tale questione era stata dibattuta, ha pure risposto picche alla domanda subordinata. Figuratevi la bile del dittatore, il quale con quella cocciutaggine, che è uno dei distintivi dei cervelli piccoli e malati, supplicò che, almeno si ottenesse dal governo austriaco che inibisca ai cattolici rivestiti di pubbliche funzioni di intervenire al prossimo congresso, per non rinnovarsi « lo scandalo » di Linz, alle cui adunanze erano intervenute le prime autorità della provincia. L'egregio uomo che mi dava tali informazioni, ignorava l'esito di questa terza supplica del presidente dei ministri del Regno d'Italia al Gran Cancelliere dell'impero germanico; ma riteneva di sicuro che esso non sarebbe stato più felice degli altri. Ed ecco gli uomini che hanno sempre sulle labbra la dignità, il decoro l'indipendenza nazionale, costretti, per questa benedetta Quistione Romana, di cui hanno la fresca faccia di negar l'esistenza, costretti a fare le più umilianti figure di fronte allo straniero!

SULL'OCCUPAZIONE DELL'ASMARA

Ecco il testo della corrispondenza inviata da Massaua all'*Opinione* dal Corazzini:

« Quello che fa paura a molti è la spesa d'una nuova spedizione (per l'occupazione dell'Asmara).

« Ma che spedizione occorre per occupare l'Asmara, dove non c'è alcuno?

« Il generale Baldissera, e sono in grado d'affermarlo, il 17 gennaio passato aveva preparato e stava compiendo l'occupazione, senza chiedere nè un uomo, nè un soldo, ed assumendosene tutta la responsabilità militare.

« Oggi le condizioni non sono cambiate.

« Ma c'è di più. Se noi torremo le fortificazioni attuali, è impossibile ridurre l'effettivo delle truppe. A settembre, il Corpo speciale si dissolve, ed occorrerà una forte spesa per organizzare il 2.o reggimento indigeno, e spedire almeno altri 4 battaglioni regolari.

« Se oggi però adopereremo la brigata speciale per occupare l'Asmara, appena ivi fortificati, la costituzione del 2.o reggimento indigeno diventa inutile, e soli due battaglioni regolari potranno bastare.

« Infatti calcolo bastanti ai forti dell'Asmara un battaglione italiano ed uno indigeno, due compagnie indigene ed una italiana a Saati, altrettanto a Keren, e il resto della forza divisa nei forti sopra Massaua.

« *Questo è il vero risparmio, stabilirsi cioè sopra un piede definitivo di pace, che non esiga una forte guarnigione.* »

1 APPENDICE

Il pugnale dei lampuni

I

Il dottor Foersch era tutto sossopra, quando entrò nella capanna del missionario, conosciuto sotto il nome di Padre Antonio.

Il buon vecchio l'osservò con un certo stupore; la fisonomia, i gesti dell'olandese, erano per siffatta guisa in disarmonia colla sua abituale tranquillità, che il Padre Antonio, senza parlare, fissò sopra lui uno *sguardo pieno di pietà e di domande.*

— Padre mio, disse il Foersch buttandosi sopra una seggiola, Padre mio, non si tratta più ora di continuare a dividere in classi il mio erbario e le mie osservazioni meteorologiche. Io mi trovo in mezzo al più terribile dei casi... Io non mi vedo intorno se non che misteri, sangue e morte. Potrei affrontare gli abissi sulfurei de' vulcani, rischiarmi sui fiumi di lava, dar la caccia all'elefante e alla tigre; *ma oggi* che si tratta di lottare contro di bestie più velenose dei serpenti e più feroci dei jaguar, sento più che spavento, provo un sentimento di disgusto misto ad un profondo orrore.

— Via, mio caro dottore, fe' il Padre Antonio prendendo la mano dell'olandese, calmatevi un tantino e ordinate alquanto le vostre idee...

— Ordinare le mie idee! esclamò il Foersch; voi mi fate bollire, padre mio! I miei *sentimenti non si ordinano come i* campioni di un museo... Io vi dico che non sono più il dottor Foersch, raccoglitore e botanico; ma un uomo che soffre nelle sue affezioni e disperato della disperazione de' suoi amici.

— Che v'è dunque accaduto, mio Dio? domandò il missionario con viva inquietudine.

— Quando vi lasciai dovevo salire sul picco più elevato dell'isola, per continuare i miei cari studi sui vulcani di Giava. Avevo per compagni una guida malese di assai cattiva ciera, e due schiavi giavanesi che portavano viveri e strumenti. Avevamo fatto forse un quattro leghe nella campagna quando repentinamente ci comparvero innanzi, usciti di dietro un macchione, una dozzina di uomini armati di pugnali, e con sulle loro facce da demoni, dipinta la sete del sangue umano, unita a quel fanatismo che ha per opera meritoria lo immolare gli europei al Mano della distruzione. Gli schiavi e il malese presero la fuga; io feci fuoco colle mie pistole: due figli assassini caddero; ma non potendo aver tempo di ricaricarle, dovetti servirmi del calcio del moschetto come di mazza. Nonostante la disperata energia onde facevo prova, sarei infallantemente caduto schiacciato sotto il numero degli assalitori, se la viva luce di un gruppo di lanterne e il canto cadenzato de' portatori di *palanchini* che si avanzavano nella nostra parte non mettevano sossopra i miei nemici. Tentai un ultimo sforzo, ma mi sentii colpito alla testa da un colpo violento, e tramortito ruzzolai sul suolo... Aspettavo la morte; nè potevo più contare se non che sull'intervento della Provvidenza, ed essa venne sotto la figura di un vecchio dalla barba bianca che dava ordini perchè mi trasportassero soavemente in uno de' suoi *palanchini*. Distinsi confusamente tre cadaveri accanto a quelli che avevo fatti io. Mani delicate fasciarono la ferita che avevo alla fronte, e dovetti mancare giacchè non mi ricordo nulla del modo onde si effettuò il mio viaggio. Quando ripresi i sensi, ero in una camera ammobigliata con tutto il lusso del paese, e il vecchio che mi aveva soccorso, era il accanto a me.

— Tu se' presso un amico, mi disse.

Gli strinsi la mano senza parlare.

La ferita mi faceva molto soffrire; e domandai alcuni rimedi che credevo atti a sollevarmi. Il *Nabab* sorrise e mi disse dolcemente:

— La preveggente natura ha riunito nella nostra isola tutto ciò che guarisce; permetti che ti curiamo senza preoccuparci della scienza d'Europa.

— Fa come vuoi, risposi.

Il vecchio uscì e ritornò con una donna avviluppata dalla testa ai piedi ne' suoi lunghi veli.

— Savitri, le disse, salvalo.

— La sua ferita sarà *rimarginata* in due giorni.

— E' mia figlia, mi disse il vecchio.

Savitri non era stata ingannata dalla sua scienza. Dopo due giorni la piaga era *cicatrizzata*; e *prima* che la *settimana* finisse, ero abbastanza in *forze* per passeggiare nel giardino del *Nabab.*

Nulla saprebbe darvi una idea delle maraviglie accumulate in questo palazzo e nei boschetti che lo circondano. Il *fasto* non vi esclude il buon gusto. Tutti i campioni della flora indiana si uniscono per allettare gli occhi e l'odorato. E' un paradiso di ombre e di profumi. Non potevo rinascere alla vita in un luogo più delizioso.

(Continua).

L'IGNORANZA DEI FRATI!!

Il domenicano padre maestro Alberto Guglielmotti, insigne cultore degli studi storici e filologici, ha pubblicato un' opera che è frutto di oltre 40 anni di lavoro paziente ed assiduo.

Il *Vocabolario marino e militare* fa degno riscontro all' opera magistrale dello stesso autore, *Storia della marina pontificia*. Il Bixio stesso ebbe già a proclamare il padre Guglielmotti, alla Camera dei deputati nel 1868, per il più grande scrittore di cose marittime in Italia.

Questo vocabolario è senza dubbio uno degli acquisti più preziosi per la coltura nazionale, dal quale trarranno inestimabile vantaggio gli studiosi tutti. Esso ha il merito singolarissimo di rendere, quasi a dire, ripristinata e rifatta la nostra lingua marinaresca, e di presentare la vera e originale italianità del linguaggio tecnico di terra e di mare.

Ecco l' ignoranza e l' ozio dei frati che cosa sanno produrre!

LA CONGREGAZIONE DEI RITI

In una ordinaria tornata che la S. Congregazione dei Riti tenne in questi giorni, prese fra le altre queste deliberazioni.

Dichiarò " constare de validitate et relevantia Processus Apostolica auctoritate Parisiis constructi super fama sanctitatis vitae, virtutum et miraculorum in genere " della Ven. Serva di Dio Maddalena Sofia Barat, fondatrice delle Suore del Sacro Cuor di Gesù;

Decise la introduzione della causa di Beatificazione e Canonizzazione del V. Servo di Dio Lorenzo da Zibello Sacerdote professo cappuccino;

Confermò il culto " ab immemorabili tempore praestito " al Ven. Servo di Dio Germano Abate Benedettino in Annecy (Francia) che ebbe nome di Santo;

Concedeva Officio e Messa propria in onore dei Beati Cardinali Fischer, Tommaso Moro ed altri martiri inglesi uccisi per la fede durante la persecuzione protestante.

I Governi e l'Esposizione di Parigi

Il 6 maggio si inaugurerà a Parigi la omai famosa Esposizione.

L' Esposizione è chiamata universale, internazionale, perchè così denominata dal Decreto del Governo che la ordinò e perchè gli inviti vennero indirizzati ai Governi del mondo intero. Di fatto, però, sarà una Esposizione francese con un contorno di internazionalismo, essendo noto che le nazioni non risposero che con molte esitazioni e non intervengono che in parte, e taluno con molte riserve.

Gli Stati si possono dividere, per questo rispetto, in tre categorie: 1° quelli che non pretendono alcuna parte nè ufficiale, nè privata alla Mostra e sono: la Germania, la Svezia, la Turchia ed il Montenegro; 2° quelli che intervengono all' Esposizione ufficialmente con una rappresentanza del Governo e con fondi assegnati sul bilancio, e sono: gli Stati Uniti, la Svizzera, la Grecia, la Norvegia, la Serbia, il Messico, le Repubbliche dell'America del Sud, il Giappone, il regno di Siam e la Persia.

Tutti gli altri Stati appartengono alla terza categoria, di quelli nei quali per iniziativa privata di industriali o di uomini politici si formarono associazioni per l' invio di alcuni prodotti industriali, e sono: l'Austria, l' Italia, il Belgio, la Spagna, la Russia, l' Olanda, la Gran Brettagna, la Rumania, la Danimarca, il Portogallo e l' Egitto, cioè il numero maggiore degli Stati, e quelli più importanti o non vengono o vengono all' Esposizione soltanto con un lembo di rappresentanza, e senza che i rispettivi Governi vi abbiano ingerenza nè materiale nè morale.

IL CONGRESSO CATTOLICO A MADRID

Lette numerose adesioni tra cui dell'*Univers* di Parigi e dei cattolici tedeschi, Vadillo lesse un discorso nel quale dimostrò che la sovranità temporale del Papa non è soggetta a prescrizione. Protestò contro l'argomento che la questione romana è una questione di politica interna dell' Italia. Insistè sulla necessità del potere temporale affine di ottenere l' indipendenza della Chiesa. Invitò all' unione tutti i cattolici per raggiungere lo scopo.

Il rappresentante dei cattolici tedeschi elogia grandemente il congresso di Spagna. Termina gridando viva la Spagna. L' uditorio risponde: viva la Germania. Il cardinale Benavides risponde ringraziando, che i legami di fratellanza cristiana e di interessi religiosi fra la Spagna e la Germania si stringeranno vieppiù. Un altro oratore sostiene la necessità del ristabilimento del potere temporale del Papa: dovere gli stati cristiani difendere il Papa contro i suoi nemici e grida: viva il Papa re. Applausi.

IL CONGRESSO CATTOLICO IN PORTOGALLO

Il Congresso cattolico fu inaugurato alla presenza di una numerosa assistenza. Furono lette numerose lettere di adesione, dei vescovi e dei principali personaggi cattolici portoghesi.

Il vescovo di Lamego disse credere che il Congresso sarà semenza favorevole pel ristabilimento del potere temporale.

Il discorso fu accolto con grida di viva il Papa re!

Nella seduta di Sabato del Congresso cattolico fu letto un telegramma del nunzio di Lisbona col quale ringraziava pel messaggio direttogli. Il presidente annunziò poscia che ricevette altre numerose adesioni alle deliberazioni del Congresso. L'assemblea si occupò quindi dei mezzi onde combattere il protestantesimo. Antonio Amedita parlò della necessità pel Portogallo di ristabilire gli ordini religiosi nelle colonie portoghesi.

Si è letto un telegramma del Papa che invia felicitazioni e benedizioni. Il telegramma fu accolto con le grida di *Viva il papa*. Furono approvate tre risoluzioni: lo sviluppo delle conferenze di S. Vincenzo di Paola; la creazione in Oporto di ospizi delle piccole suore per i poveri; la fondazione in Portogallo di parecchie scuole di arti e mestieri sotto la denominazione di laboratorio di S. Giuseppe come quello fondato ad Oporto dal vescovo Vasconcellos. Ieri, *Tedeum* e seduta di chiusura del Congresso.

ITALIA

Chieti — *Una vacca salvatrice.* — Scrivono da Guardiagnele (Chieti):

In contrada Piano di Laroma, mentre un povero ragazzo di circa 4 anni si trastullava, guardando la casetta rurale abbandonata dai suoi genitori, che lavarano nei campi, un maiale che si trovava poco lungi di là, grugnendo improvvisamente addentò pel petto il povero fanciullo, strapazzandolo e malmenandolo miserevolmente. L'inferocito animale si accingeva a fare un fiero pasto dell' infelice, quando, fortuna o caso volle, che una vacca la quale stava nella vicina stalla, liberatasi della fune che la teneva legata alla mangiatoia, corse istintivamente in aiuto del malcapitato fanciullo, menando una *forte* testata ficcava un corno nel fianco del feroce maiale, rendendolo all'istante cadavere, senza toccare punto nè poco il fanciullo, salvato così da atroce e crudelissima morte. Nè la vacca si contentò di ciò solo; ma anzi restò a guardia del disgraziato ragazzo, presentando una scena commoventissima, ai genitori ed altre persone accorse ai suoi forti muggiti.

Livorno — *Grave disgrazia.* — Alle ore 3.1[2 di ieri i fuochisti Roberto Fontana e Fortunato Marini erano intenti ad alimentare il motore della macchina a compressa del bacino di carenaggio. Ad un tratto il Fontana venne preso dal cignone del motore, e in un baleno, gettato nell'ingranaggio venne ridotto in frantumi. Il Marini, vedendo il compagno trascinato a orribile morte, tentò di salvarlo, e agguantandolo, ma, disgraziatamente, preso anche esso dal cignone, ebbe l'avambraccio e la gamba destra frantumati. Il povero Fontana aveva 29 anni ed era ammogliato, con 4 figliuoli; il Marini ha 39 anni; e anch' esso ammogliato, con due figli. La direzione del bacino in segno di lutto sospese i lavori.

Milano — *Grave incendio.* — Circa la mezz' ora pom. di sabato erasi sparsa per la città la notizia di un gravissimo incendio scoppiato nello stabilimento Grondona, fuori di Porta Nuova, in via Melchiorre Gioia.

Le fiamme divampavano nel laboratorio dei falegnami, alimentate dai venti, minacciavano la distruzione dell'intiero stabilimento. Accorsero prontamente sopra luogo gli operai dello stabilimento Pirelli con quattro macchine, indi i civici pompieri, i quali tutti, coadiuvati dagli operai del Grondola, dopo due ore di faticosissimo lavoro, riuscirono ad isolare l'incendio e prevenire maggiori guai.

Il danno lo fa si ascendere a L. 150 mila per vagoni in lavorazione bruciati; però la Ditta è assicurata.

La causa finora è ignota, ma la si ritiene accidentale.

Le autorità cittadine e militari presenziarono le opere di spegnimento.

Piacenza — *Il congresso cattolico.* — Al congresso cattolico, che destò vivo interesse in tutta la cittadinanza piacentina, erano presenti le LL. EE. RR.me Monsignor dei Conti Benassi vescovo di Argo, Monsignor Miotti Vescovo di Parma e Monsignor Tescari vescovo di Borgo San Donnino, quindi diversi superiori di Ordini religiosi avvocati e altre notabilità del clero e del laicato. Scopo del Congresso è quello di promuovere e favorire l' azione cattolica nei limiti che accorda la legge, e togliere il pregiudizio che i cattolici, così operando, cospirino ai danni della patria, pregiudizio che allontana molti anche buoni dall' aggregarsi ai cattolici e ciò con danno grande della religione e della socità.

Nelle varie adunanze, distintissimi oratori trattarono importantissimi temi come l'organizzazione dell' opera dei Congressi, delle elezioni amministrative. Notevole è stato il discorso pronunziato da Monsignor vescovo di Piacenza.

Egli, dopo di avere ringraziato i vescovi confratelli d' esser concorsi colla loro presenza a rendere più solenne l' adunanza, fece voti che si compia il bene divisato, il che otterremo colla fedeltà alle nostre istituzioni, coll'attaccamento al Papato di cui Leone XIII è gloria assai bella, una splendida personificazione. Noi cattolici e italiani, proseguì, abbracciati a lui, trionferemo sempre se ci adopereremo perchè possa liberamente compiere la sua divina missione. Ognuno conosce, se non è cieco d' intelleto e corrotto di cuore, che la causa dei mali attuali è la guerra alla religione, che è guerra alla civiltà, alla libertà e, soprattutto in Italia, alla patria. Cattolici e italiani, dobbiamo mostrare sempre, dovunque e a tutti che nelle nostre rivendicazioni sappiamo unire l' amore alla chiesa e alla patria.

Ritorni l' Italia al Papa riverente ed umile e il Papa la stringerà al suo seno, la benedirà, la renderà grande e forte, oggetto d' invidia alle altre nazioni. Prendiamo la pratica risoluzione di combattere con prudenza e nei termini legali, ma sempre coraggiosi, per la causa di Dio e della sua Sposa. Pietro non muore, ma rimane nel suo successore. A lui consacriamo le nostre forze, il nostro amore e se fia d' uopo anche la nostra vita.

(L'eloquente discorso fu salutato da vivissimi applausi).

ESTERO

Austria-Ungheria — *La fine dello sciopero dei cocchieri.* — In complesso, gli arrestati a Vienna pei tumulti in occasione degli scioperi, sono stati 460.

I feriti 206 fra i quali 40 agenti di polizia e 20 soldati.

Si calcola, inoltre, che i feriti curati privatamente, per non avere fastidi, sieno 120 circa.

I danni arrecati alle proprietà con guasti, rotture e simili ascendono a 50 mila fiorini.

Il servizio è stato ripreso completamente. — Al primo maggio si attiverà un orario ridotto a 12 ore di servizio giornaliero.

La società del tramwyas conserva tutti gli impiegati, eccettuato quelli che, in seguito alla parte presa nei tumulti o nelle dimostrazioni, hanno conti da rendere alla giustizia.

Francia — *Le conclusioni degli amministratori giudiziari.* — Gli amministratori giudiziari del *Comptoir d' Escompte* hanno mandato fuori una circolare agli azionisti di quell' istituto, riassumendo il lavoro da essi fatto. Detto lavoro stabilisce la responsabilità assoluta del direttore, degli amministratori e dei censori della Società. Conclude che si deve procedere alla liquidazione la quale è di diritto, essendosi perduto più della metà del capitale. Afferma che la causa principale della rovina del *Comptoir d' Escompte* è stata la speculazione sullo stagno e sul rame. Le perdite sopra quelle speculazioni sono superiori al capitale sociale. Esse potranno forse diminuire qualora i corsi rialzino, ma bisogna svincolarsi dai contratti colle miniere che legano il *Comptoir* per 400 milioni.

Gli amministratori suddetti sperano che i tribunali scioglieranno il *Comptoir* dai contratti essendo contratti contrari agli Statuti; sperano altresì che la Banca di Francia, la Banca di Parigi, e dei Paesi Bassi che prestarono al *Comptoir* 140 milioni, mediante pegno di effetti, ricaveranno dal pegno 146 milioni. Dicono indispensabile costituire un' altra società che cominci a funzionare dal primo maggio, cercando i mezzi all' uopo.

America — *Particolari sulla invasione dell' Oklahoma.* — I giornali recano dispacci dagli Stati Uniti, nei quali è detto che moltissimi di coloro che hanno invaso le terre dell' Okolahoma — fino ad ora riservate agli indiani, Pelli Rosse, e lunedì aperte alla colonizzazione, per disposizione del Governo degli Stati Uniti — abbandonano il territorio invaso, giacchè i capitalisti d' accordo cogli impiegati incaricati della divisione dei lotti, hanno incettato le terre migliori.

Il poco che si era fatto per fondare la nuova città di Guthrie è rimasto bruciato da un incendio scoppiato in seguito ad una zuffa terribile. V' erano sette od ottomila persone che si disputavano lo spazio di terreno.

Per rimediare un po' al disordine, ai danni delle violenze e delle depredazioni si sono formati dei comitati di vigilanza. E la giustizia improvvisata ha cominciato a funzionare, linciando — cioè appiccando — sei individui che rubavano.

Una *magra colazione costa cinque dollari* — circa 25 franchi — ; un bicchiere di latte costa una corona, circa cinque franchi.

Cose di Casa e Varietà

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D. Domenico Feruglio L. 5.—

Caduta

Ieri sera in mercatovecchio nel mentre suonava la musica, un ragazzo dondolandosi sul parapetto di scalinata della Loggia, cadde col capo all' ingiù. Trasportato alla farmacia De Girolami si constatò che fortunatamente non aveva riportato che leggiere contusioni. Venne quindi medicato e condotto a casa.

Cogliamo l' occasione per raccomandare che durante la musica, un qualche vigile si trovi nella loggia; e procuri che sia tolto il baccano di tanti fanciulli e fanciulle del popolo che colà fra loro insolentiscono.

Gli aiutanti postali

L' on. Lacava, che fu da deputato strenuo difensore degli aiutanti postali, non se ne dimentica da ministro. Nel progetto di bilancio del nuovo ministero delle poste e telegrafi è mantenuto l' aumento di spesa per migliorare la condizione degli aiutanti, miglioramento che avrà principio il 1 gennaio 1890. Durante il prossimo semestre il ministero attuerà l'organico che segna la loro nuova carriera.

Comitato friul. degli Ospizii Marini

VII elenco — offerte 1889.

Folini-Pagani Eleonora l. 10 — Pagani-Saccomani Teresa l. 10 — Chiaruttini-Pagani Lucilla l. 10 — Jacuzzi Alessio l. 10

— Gosetti D.r Giuseppe l. 10 — Baldissera D.r Valentino l. 5 — De Checco-Chiaruttini Beatrice l. 5 — D. D. R. l. 3 — Crainz Antonio l. 2 — Ferigo Angela l. 3 — Di Gaspero Dabalà Emma l. 10 — Seitz famiglia l. 5.

Totale L. 83.—
Somma antecedente » 717.25

Totale L. 800.25

Le nuove mezze lire d'argento

Furono messi in circolazione dei nuovi spezzati d'argento da 50 centesimi coll'effigie di re Umberto e col millesimo 1889.

Arresto

Dall'arma dei RR. Carabinieri venne tratto in arresto a Cividale, Caporale Eugenio per asportazione di arma insidiosa.

Trasporto dei bozzoli vivi

L'associazione serica italiana ottenne che venga prorogato per un altro anno l'esperimento della seguente *tariffa speciale* pel trasporto dei bozzoli vivi, tariffa che non verrà mantenuta per l'avvenire se in quest'anno non si verificherà un notevole aumento di traffico nel trasporto dei bozzoli.

Tariffa speciale comune a G. V. provvisoria in via d'esperimento per il periodo di un anno, dal I giugno 1889.

Bozzoli vivi

Zone di percorrenza	Per tonnellata e per kilometro	Per tonnellata e percorrenza intera di ciascuna zona comprese le precedenti
da 1 a 50 km.	0.565	28.25
» 51 » 100 »	0.50	53.25
» 101 » 200 »	0.45	98.25
» 201 » 300 »	0.40	138.25
» 301 » 400 »	0.35	173.25
» 401 » 500 »	0.30	203.25
oltre 5000 km.	0.25	—

Diritto fisso per tonn. 2.26.

Avvertenze: a) per la spedizione fino a kg. 10 si applica esclusivamente la speciale n. 1 G. V.;

b) il prezzo di ogni spedizione al disopra di 10 kg. non può essere inferiore a quello della serie D della tariffa speciale n. 1 G. V.;

c) dalla presente tariffa sono escluse tutte le altre specie di bozzoli che non siano vivi;

d) l'amministrazione non risponde dello sfarfallamento dei bozzoli durante il viaggio;

e) tutte le norme e condizioni applicabili alle altre tariffe speciali sono di diritto estese anche alla presente, in quanto non siano modificate dalle precedenti avvertenze.

Occorre pertanto far presentare lo svantaggio che la tariffa alla quale si dovrebbe ritornare, presenta in confronto della suesposta, massime pei lunghi percorsi, epperò l'importanza di fare in modo che le amministrazioni ferroviarie abbiano a trovare del loro interesse di accordare in via definitiva quanto per ora concedono in via di esperimento.

Scoperta interessante

Il caso ha fatto scoprire che il latte è un liquido prezioso per estinguere il petrolio infiammato.

Al cuoco di Moretici (Messico) essendosi infiammata la lampada del petrolio, nella confusione, afferrò la prima cosa che gli capitò sotto mano, una casseruola cioè piena di latte e ne versò il contenuto sulla lampada che, con sua grande meraviglia si spense istantaneamente.

TELEGRAMMA METEORICO
dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti deboli varii con predominio di ponente. — Cielo sereno, nuvoloso specialmente nella valle Padana e nella penisola Salentina, sereno altrove.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Midollo e nervi spinali

Il midollo spinale si continua col cervello, come un'appendice lunga e rotonda ed è centro onde partono una quantità di nervi motori e sensitivi. Il senso ed il movimento alle gambe e braccia sono dati esclusivamente dai nervi spinali. Il midollo e nervi spinali, possono essere colti da malattia, anzi da qualche tempo è frequente imbattersi in persone le quali camminano male e disordinatamente. Lasciate a se stesse vacillano e cadono; hanno bisogno di una persona che le accompagni, ovvero stampelle e bastoni. Non di rado hanno impedite anche le braccia. Dolori acuti alle membra ed al tronco, senso di strettura, tenesmo, insonnia ed altre crude sofferenze, tormentano continuamente questi poveri infelici. Non è meglio la morte? Tali malattie sono per ordinario progressive e più oltre producono la cecità, la pazzia e la morte. — Però non sono necessariamente invadenti e mortali, anzi possono guarire se curate a tempo ed opportunamente. Le cause principali di tali morbi sono le affezioni reumatiche, e le malattie acquistate per propria colpa, a combattere le quali lo sciroppo di Pariglina *composto dal dott. Giovanni Mazzolini* di Roma, ha un'azione sicura, indiscutibile quando non siano di soverchio inveterate. Questa cura deve essere prolungata e coadiuvata dall'acqua ferruginosa ricostituente del medesimo autore. — Questo depurativo fu l'unico premiato alle esposizioni internazionali di Barcellona e Bruxelles.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti*, — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zanpironi*.

BIBLIOGRAFIA

« Gazzetta del contadino »

Il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Acqui (Piemonte) due volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con *numerose incisioni* (un *centinaio* all'anno). L. 3 all'anno. — *Saggi gratis.*

Diario Sacro

Martedì 30 aprile — s. Caterina da Siena — Introduzione del mese di maggio.
L. P. o. 2, m. 55, mattina.

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. dal 21 al 27 aprile 1889

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 8
» morti » — » —
Esposti » 1 » —
Totale N. 19.

Morti a domicilio

Marina Tonutti di Costantino d'anni 1 e mesi 9 — Antonietta Baldassi di Giuseppe d'anni 17 casalinga — Pietro Rioli fu Sebastiano d'anni 72 imprenditore — Teresa Mattiussi di Pietro d'anni 13 scolara — Plinio Zagato di Luigi d'anni 3 — Anna Toffoletti-Basei di Giovanni d'anni 35 casalinga — Francesco Lodolo fu Biagio d'anni 71 agricoltore — Maria Penosa fu Nicolò d'anni 33, suora di carità Anna Pizzitti di mesi 8 — Erminia Carnelutti di Luigi d'anni 17 operaia — Giovanni Rizzi di Fabiano di giorni 19 — Paolo Nigris fu Gio. Battista d'anni 74 filatoiaio — Ulderico Del Zotto di Luigi di mesi 4 — Vitalina De Faccio-Paparotto di Giuliano d'anni 46 contadina.

Morti nell'ospitale civile

Marcellina De Luca-Linza fu Sebastiano d'anni 43 contadina — Teresa Rizzi-Francescatto fu Francesco d'anni 65 casalinga — Francesco Favullo d'anni 1.

Totale N. 17.

dei quali 2 non appart. al comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Luigi Gentillini agricoltore con Angela Tonutti contadina — Vittorio Bertoni falegname con Teresa Del Negro casalinga — Giovanni Garbellotto possidente con Adele Puppatti agiata — Giuseppe Biasoni agricoltore con Maria Novelli contadina — Giacomo Moro facchino con Teresa Rumignani setaiuola — Pietro Favetti impiegato con Maria Juch agiata.

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale.

Giuseppe Gabai stipettaio con Giovanna Sartor casalinga — Antonio Del Torre mugnaio con Caterina Canciani contadina — Pietro Papparotto agricoltore con Maria De Cesco contadina.

ULTIME NOTIZIE

Il Re a Berlino

Secondo le ultime notizie la partenza per Berlino di Re Umberto e del principe di Napoli seguirà la mattina del 19 maggio. Prenderanno la via del Gottardo ed arriveranno a Berlino il martedì 21 maggio.

La permanenza dei Reali a Berlino sarà di tre o quattro giorni.

Crisi di gabinetto

Sabato l'on. Crispi ha conferito a lungo con Bertolè-Viale e con altre personalità politiche.

Queste conferenze accreditano le voci che circolano da parecchi giorni, che non sia lontana una crisi parziale nel gabinetto.

Menabrea va in Savoia

Il marchese Menabrea, nostro ambasciatore a Parigi, si tratterrà qualche altro giorno a Roma, quindi si recherà non a Parigi, ma in Savoia. L'annunzio dato da qualche giornale del suo ritorno a Parigi, aveva un secondo fine; in ogni caso era erroneo.

Economie

Furono distribuite le variazioni sulle spese del ministero delle finanze. Oltre l'economia di Lire 2,050,669 ottenuta colle variazio del 3 febbraio passato, si fanno delle altre economie per Lire 2,590,521. Le note di variazione sulle previsioni delle entrate presentarono una diminuzione di Lire 44,653,931 per minori alienazioni di obbligazioni ferroviarie in seguito alle economie introdotte nelle costruzioni delle ferrovie ed altri assegni nelle casse per gli aumenti patrimoniali.

Progetto sull'istruzione secondaria

Gli onorevoli deputati Bianchi, Ferraris, Cavalieri, Ricci Favale si sono iscritti per parlare a favore del nuovo progetto sull'istruzione secondaria.

Sono iscritti contro, gli onorevoli Bernardi, Fiorezano, Ferri, Gabelli, De Renzis.

Il progetto sarà discusso nelle prime sedute della Camera.

Verdi non vuole feste.

Milano non festeggerà più il compiersi del 50.° anno dalla data della comparsa sulla scena " Scala „ della prima opera di Giuseppe Verdi — *L'Oberto di San Bonifaccio.*

Il maestro stesso ha pregato e scongiurato di non farne nulla.

« — Vi prego, egli disse a chi lo interpellò in proposito, lasciatemi tranquillo, sono vecchio, ho bisogno della mia quiete; fareste cosa che mi recherebbe un grande dispiacere. E' vero, presso altre nazioni si fanno simili solennità. In queste nostre abitudini di modestia e di ritegno siamo superiori agli altri. Non rinunciamo ad una così bella caratteristica.

« Aspettate cinquant'anni dopo la mia morte a farmi il giubileo ».

Un furto di 53 fiorini.

Telegrafano da Trieste, 27:

Questa notte ladri ignoti audacissimi perpetrarono un furto rilevantissimo all'ufficio postale.

Dalla cassa di ferro si asportarono gruppi di *fiorini cinquantatre mila.*

E' curioso che le cassette di legno vicine, contenenti un milione di fiorini, furono lasciate intatte.

Un fulmine distruggitore

Sabato scoppiava un forte temporale in comune di Roccantorano presso Roma.

Un fulmine distrusse la chiesa che ora è un ammasso di macerie. Le case vicine sono seriamente danneggiate, compreso l'ufficio postale.

Fortunatamente non si ha a deplorare nessuna vittima.

Missionari rilasciati

I missionari detenuti dagli arabi come ostaggi arrivarono oggi a Zanzibar.

Il duca d'Edimburgo ammalato

La corazzata *Alexandre* è arrivata a Stithead col duca di Edimburgo. Il medico della regina lo ha visitato subito e telegrafò che il duca non poteva lasciar il letto soffrendo di febbre contratta a Malta.

TELEGRAMMI

Nizza 28 — Ieri nel pomeriggio sulla strada fra Nizza e Monaco i cavalli della carrozza della regina del Wirterberg si impennarono. Essendosi rotti i finimenti la carrozza rimase sulla strada. La regina scese sana e salva dalla vettura. Solamente un servitore ebbe leggiere contusioni.

Firenze 27 — Risultato finora conosciuto nelle elezioni politiche Brunicardi (*candidato favorevole al governo*) 4122 Cermi 1274.

Aja 28 — Sebbene lo stato sia migliorato, non pare che il *Re* possa intraprendere un viaggio all'estero.

Bucarest 28 — Si fanno preparativi onde ricevere Ferdinando che farà il suo ingresso in Rumenia come principe ereditario il 1 maggio. Il corpo diplomatico decise di assistere in uniforme all'ingresso del principe a *Bucarest. Dicesi sia dato ordine di spingere attivamente le fortificazioni a Galata e Jokschani.*

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 27 aprile 1889

Venezia	89	64	76	6	62	Napoli	86	25	27	50	70
Bari	22	40	53	25	65	Palermo	34	29	86	39	58
Firenze	61	69	22	62	24	Roma	61	26	66	81	28
Milano	78	33	11	4	42	Torino	38	83	64	81	28

Notizie di Borsa
29 aprile 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	97,60	a L.	97.70
id. id. 1 Lugl. 1889	»	95.43	»	95.59
id. austriaca in carta	da F.	85.10	a F.	85.30
id. » in arg.	»	85.45	»	85.65
Fiorini effettivi	da L.	210.75	a L.	211,25
Banconote austriache	»	210.75	»	211.25
Azioni Banca di Udine	»	95.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	102.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	95.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1070.—	»	—.—

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 aprile 1889	o. 9 ant.	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	747.3	786.6	747.9
Umidità relativa	79	35	72
Stato del cielo	misto	misto	sereno
Acqua cadente	—	3.6	—
Vento direzione	N-W	S	—
Vento velocità chi.	1	2	0
Termom. centigrado	15.1	20.3	13.7

Temperatura mass. 21.8 — min. 8.8 ‖ Temperatura minima all'aperto — 5.2

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea					
Venezia	ant.	1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	pom.	1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant.	2.55	7.53	11 M.	—
	pom.	3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant.	5.45	7.48 D.	10.25	—
	pom.	4.—	5.56 D.	—	—
Cividale	ant.	8.56	11.26	—	—
	pom.	3.30	6.40	8.26	—
Portogruaro	ant.	7.50	—	—	—
	pom.	1.16	6.20	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea					
Venezia	ant.	2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom.	3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	ant.	1.05	10.57	—	—
	pom.	12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant.	9.15	10.56	—	—
	pom.	6.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale	ant.	7.31	10.15	—	—
	pom.	12.58	4.50	8.01	—
Portogruaro	ant.	8.52	—	—	—
	pom.	3.08	6.31	—	—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

ELISIRE MARZIALE

DI

SANTA CHIARA

tonico-ricostituente-digestivo

L'Elisire di Santa Chiara è raccomandato da celebrità mediche nelle atonie del ventricolo, nausee, difficoltà di digestione; eccita l' appetito, toglie i disturbi nervosi ed i dolori di capo. — E' ottimo antifebbrile, vermifugo ed anticolerico.

Se ne prende un bicchierino da rosolio, ripetendosi due o tre volte al giorno secondo il bisogno. — In tal modo si ottiene una efficace cura ricostituente; ed è adoperato quale Anticolerico prendendone un bicchierino dopo ogni pasto. — Prezzo della bottiglia L. 3. — Deposito in Udine presso l' UFFICIO ANNUNZI DEL CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgutoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — l' **Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo L. **2,50** bott. da litro L. **1,25** bott. di 1\|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore,** Via Grazzano.

CHI VUOLE CONSERVARSI SANO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemoroidali che vengono preparate da oltre **60** anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonchè e aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano rilevare della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emoroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedir è così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L' uso di queste preserva da molti morbosi gastrici, isterici biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione agiscono blandemente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, e con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole continuando od alternando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovasi in Udine alla farmacia FILIPUZZI GIROLAMI

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diaree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta num. 16.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cisposità, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all' Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del FLACON L. 1.

Elegante e Bellissimo

regalo d' occasione

I Papi difensori dell' indipendenza Italiana. Vol. di 460 pag. con 52 incisioni. Questo volume del costo di L. 10 si spedisce in tutto il Regno, franco d' ogni spesa, verso rimessa di vaglia di L. 4 all'editore Michele Lovesio in Roma, piazza di San Ignazio, 127. Per l'estero aggiungere al costo d'ogni copia L. 1 per la spedizione.

DONNE ITALIANE

Favorite l' industria Nazionale

RIFIUTATE gli Amidi ESTERI

Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta A. *Banfi* agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — *Guadarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.*

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI *di Milano*

Vendesi da tutti i principali Droghiere e Negozianti in coloniali.

Provate e dimandate ai Droghieri la *Cipria profumata* BANFI igienica rinfrescante, garantita pura. L. 1,00 il pacco grande, L. 0,80 il piccolo.

CERERIA REALI

VENEZIA

FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estenzione dei suoi affari le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Unico rappresentante per tutta la provincia del Friuli, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.

Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORI

Guarigione - Bellezza - Conservazione

coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA

Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni sieno da flussione o reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentrificie d' altri autori.

L. **2,50** il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. **10** franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico **Guido Locatelli** in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: **Udine** presso l' *Ufficio Annunzi* del CITTADINO ITALIANO; — **Milano** presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGONI via Borromei, 9 — presso le farmacie, INTROZZI Corso Vit. Em.; MIGLIAVACCA Angelo Via Monte Napol.; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — **Brescia** presso la farmacia BETTONI e CANDEI Piazza del Vescovado; — **Crema** farmacia TARRA; — **Modena** farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — **Bologna** drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vit. Em.; — **Torino** farmacia FERRERO Via Cornaja; — **Roma** presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — **Verona** farmacia STECCANELLA; — **Conegliano Veneto** Profumeria D'ESTE; — **Genova** farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; — **Chiaveri Liguria** farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

Pubblicazioni periodiche

DELLA CASA EDITRICE

GIULIO SPEIRANI E FIGLI

Via S. Francesco d'Assisi, 11 Torino

La Buona Settimana Periodico settimale, religioso popolare. (Anno 35.o). Si pubblica ogni domenica in 16 pagine gr. e contiene: Diario sacro e funzioni religiose, vite di Santi, spiegazioni del Vangelo, racconti, fatti edificanti, articoli morali, religiosi educativi, varietà, notizie, e si occupa di tutto quanto può interessare lo zelo di un buon cattolico. L'abbonamento costa per l' Italia L. 3, per l' Estero L. 5.

Il Giovedì Periodico settimanale di letture famigliari illustrate. (Anno 2.o). Si pubblica ogni giovedì; in 12 pag. in formato gr., a 2 colonne, e contiene: Articoli d'attualità, racconti, novelle, e bozzetti, anedotti, varietà, facezie, giuochi di spirito, cose curiose e allegre, istruttive ed educative. E' ricco di illustrazioni, e forma in fin d'anno un grosso volume illustrato di 624 pagine con indice, frontispizio ed elegante copertina illustrata. Abbonamento per l' Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Silvio Pellico Periodico bimensuale di letture educative ed amene. (Anno 13.o). Si pubblica il 1.o ed il 16 d'ogni mese, in 16 pagine a 2 colonne con copertina, e contiene: Articoli educativi, racconti morali ed ameni, poesie, scritti interessanti, letterari, scientifici, istruttivi, e forma in fin d'anno un bellissimo volume con indice, frontispizio e copertina. L'Abbonamento costa per l' Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

La Gara degli Indovini Periodico mensuale illustrato di giuochi a premio. (Anno 15.o) Abbonamento per l' Italia L. 5, per l' Estero L. 7.

L' abbonamento cumulativo ai quattro suddetti periodici costa sole L. 10 per l'Italia e L. 14 per l' Estero.

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — **Via Bocchetto, N. 20** — MILANO

(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L.	30 —
» con Elastico a 30 molle imbott.	»	18 —
» solo fusto *(con telaio ferro)*	»	10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomana)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L.	32 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	»	20 —
» solo fusto *(con telaio ferro)*	»	12 —

Letti Privilegiati con Elastico a sole L. 15 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedia Pieghevole a pesante sistema di Parigi L. 7,50 cadauna — Poltrona Pieghevole a pesante sistema di Parigi L. 15 cadauna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D' AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D' Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato

FABBRICA D' ORGANI

MILANO
Viale Porta Venezia, N. 26.

MILANO
Via Pandito Castaldi, N. 8.

Fuori Porta Principe Umberto

NATALE BALBIANI

Ai MM. RR. Parrochi, Fabbricerie e Comunità Religiose.

Il sottoscritto Fabbricatore, Ristauratore d'Organi, lieto dei felici risultati pei molti lavori eseguiti con soddisfazione de' suoi clienti, avverte di aver ampliato il proprio Laboratorio in modo da ricevere qualunque commissione, assicurando che non verrà mai meno agli impegni che gli verranno affidati.

CACIO DI SICILIA (qualità vera EXCELSIOR)

Si spedisce anche in pacco postale di 2800 grammi, franco di porto in tutto il regno, a L. **1,75** il chil. Dirigere richieste e vaglia al Sig. F. NICASTRO e C. — *Ragusa* (Sicilia).

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l' occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

REMONTOIRS

DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16.50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in *Mercatovecchio 13, Udine.*

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrutali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antierniaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultati — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.

Tip. Patronato Udine